

Rinnovo CCNL logistica 2020 - ~~2023~~... 2024

La pandemia nella logistica colpito il contratto nazionale

Diciamo NO all'ipotesi di Accordo di rinnovo!

Dopo la mobilitazione del 29 marzo per fermare le arroganti pretese della controparte padronale sul Contratto nazionale, il 18 maggio – dopo un mese di silenzio indecifrabile – è stata sottoscritta una bozza di Accordo nazionale di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del settore Merci e della Logistica.

Una trattativa al vertice, senza alcun coinvolgimento dei delegati e lavoratori. Modalità non nuova, per la categoria! Lo abbiamo contestato da sempre, ma che oggi arriva alle estreme conseguenze per il fattore "Pandemia".

Si tratta del peggior aumento salariale da 25 anni, e la durata del contratto passa da 3 anni a 4 anni e 3 mesi, senza neppure una verifica biennale, come nei modelli a 4 anni. L'aumento percentuale del salario è il più basso in assoluto!

L'aumento medio è sceso dal 13,4% del rinnovo 2004 al 5,94 dell'attuale.

AUMENTI CONTRATTUALI 2000/2024

2000	1,119.47 €	%
2004	1,269.37 €	13.39%
2008	1,412.37 €	11.27%
2013	1,534.37 €	8.64%
2015	1,642.37 €	7.04%
2019	1,750.37 €	6.58%
2024	1,854.37 €	5.94%

Discutere in un contesto di Pandemia di CCNL è stato difficile... per chi ha lavorato è stato meglio?
Per il nostro settore il *covid-19* è stato uno "stress test"

che ha reso strategico il ruolo della classe lavoratrice del settore, dichiarato "essenziale" perché ha sostenuto l'intera economia con le sue competenze e sacrifici. Ma quando si è trattato di "quantificare", la proposta economica la quotazione è crollata. Ci parlano di 104 euro per il livello 3S a fine 2024.

In verità saranno 90 (perché avremo 10 euro come EDR x 13 mensilità e non 14! Più 4 euro per Sanità integrativa ed ente bilaterale, la cui utilità è sempre discutibile!) ancor meno per operai e autisti al G1 (sic!)

Per i 17 mesi di vacanza contrattuale (scaduto 12/2019) riceviamo 230 euro di Una tantum in 3 rate! Dopo diversi rinnovi abbiamo compreso il suo valore standard/mese pari a 13 euro/mese che rimangono inchiodati da oltre 10 anni (ultimi tre rinnovi).

3° Livello S parametro 121				
1/10/2021	1/10/2022	1/10/2023	1/3/2024	totale
15 €	25 €	20 €	30 €	90 €
1/1/2022	10€ in EDR x 13 mensilità e non 14!			
1/1/2022	2,5 € e x Sanilog e 1,5 € Ebilog			

Il sindacato sostiene che sono aumenti "senza contropartita" contrattuale. Anzi tutte le sigle confederali sostengono che si tratta di un avanzamento perché "non abbiamo lasciato nessuno indietro", abbiamo avuto la firma di tutte le categorie del settore. Ma non tengono conto che nel prossimo periodo ci aspetta lo sblocco dei licenziamenti, l'aumento dell'inflazione importata (famosa IPCA non contabilizzata negli aumenti)... quindi una perdita di potere d'acquisto... e miseri aumenti per categorie deboli sotto costante ricatto del nero.

UNATANTUM

100€ Luglio 2021; 50 € ottobre 2021 e 80 € aprile 2022

E sui diritti e le tante aspettative dei lavoratori?

Tutto resta invariato al **pessimo contratto 2016**. Nell'intesa è stato sottoscritto che a giugno, si aprirà una trattativa che ad oggi è senza piattaforma,

UNATANTUM: Vacanza contratto/mese 1999/2024

euro	CCNL	vacanza	mese
580	1999-2004	18 mesi	32.22 €
500	2004-2008	12 mesi	41.67 €
150	2008-2012	30 mesi	5.00 €
88	2013-2015	7 mesi	12.57 €
300	2016-2019	23 mesi	13.04 €
230	2020-2024	17 mesi	13.53 €

senza scadenza, senza nessuna trasparenza. Una bozza (giugno 2019), ampiamente superata dalla pandemia. Pertanto, continueremo a bere calici amari! Nulla cambierà sulle 44 ore, sulle penali, clausole sociali, flessibilità, quote di precarietà, inquadramenti ecc.

Nelle intenzioni del sindacato la "pacificazione" salariale servirà per riscrivere un nuovo modello di Contratto nazionale ecc.... Noi non ne siamo così certi. Il governo dei padroni ha ben altri obbiettivi. Il PNRR e le proposte di riforma serviranno per sanare i bilanci delle imprese, liberalizzare il sistema economico e deregolamentare le norme di tutela sociale. I segnali sono sempre più evidenti! Anche il segretario generale della Cgil Landini lo ha denunciato. C'è il rischio concreto che questo rinnovo economico senza miglioramenti nella parte normativa indebolisca il CCNL come difesa generale della categoria, trasformandolo in un cantiere sempre aperto alle incursioni delle aziende.

ADESSO LA PAROLA AI LAVORATORI: VOGLIAMO ASSEMBLEE VERE E CERTIFICATE, IN CUI SIANO RAPPRESENTATE ANCHE RAGIONI DEL NO!

I lavoratori e le lavoratrici, i delegati del settore di diverse aziende – grandi e piccole, di tutte le sigle sindacali – firmatarie dell'appello "*Essenziali ed ancora arrabbiati*" riunitisi il 22 maggio*, SI COSTITUISCONO COME COMITATO PER IL NO al rinnovo così proposto con il fine di:

- ✓ Contribuire alla più ampia consultazione dei lavoratori e delle lavoratrici con voto certificato
- ✓ Seguire attivamente il proseguo della parte normativa rivendicando alcuni punti cardine: lotta al precariato, clausola sociale stringente per tutti gli appalti con l'obiettivo dell'internazionalizzazione diffusa, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, inquadramenti adeguati a partire dall'eliminazione del 6J.

Aderisci! Organizzati con noi!

rsuups.milano@gmail.com

25-05-2021

Comitato per il NO al rinnovo del CCNL

* All'assemblea del 22 maggio hanno partecipato lavoratori e delegati di: diretti ed indiretti del mondo UPS, DHL, ARCESE, AMAZON, TNT-FEDEX, SIFTIBERTI, RIDER, CAMIONISTI E MAGAZZINIERI DI APPALTI COOPERATIVE E PICCOLE SOCIETÀ